



Dr. Antonino Ferrara
Notaio

Repertorio numero 71557

Raccolta numero 33113

**VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE
"ASILO INFANTILE DI GIUBIANO LUIGI MALNATI
- EMMA E SILVIO MACCHI - PATRIZIA NIDOLI"**

con sede in **Varese via San Giusto n. 21**

Esente da bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 del D.lgs. 117/2017

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventisette aprile duemilaventitré alle ore 18,50 (diciotto e cinquanta).

A Varese, nello studio in **Viale G.B. Aguggiari n. 32**.

Avanti a me **ANTONINO FERRARA**, notaio in **Saronno**, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese,

è presente:

* ZANZI Angelo, nato a Varese il giorno 9 dicembre 1955, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella propria qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione denominata:

**"ASILO INFANTILE DI GIUBIANO LUIGI MALNATI - EMMA E SILVIO
MACCHI - PATRIZIA NIDOLI",**

con sede in Varese via San Giusto civico n. 21, ove per la carica è domiciliato, codice fiscale e partita I.V.A. 00596740126, R.E.A. n. VA - 289278, ente dotato di personalità giuridica, ai sensi del DPR 361/2000 ed iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private di Regione Lombardia al n. 1616.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale, qualifiche e poteri io Notaio sono certo, mi dichiara essere qui riunito il Consiglio di Amministrazione del predetto Ente, convocato in questo giorno e luogo, per discutere e deliberare sulle materie iscritte al seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- adesione alla Riforma del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017 e conseguenti modificazioni statutarie;
- deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Comparente mi richiede, pertanto, di redigere il verbale della presente riunione.

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio do atto di quanto segue.

Ai sensi del vigente statuto, assume la presidenza il Richiedente, il quale rileva e fa constare:

- che la presente riunione è stata convocata, sussistendone i presupposti, ai sensi dello statuto vigente;
- che, come risulta dal foglio di presenza che verrà conservato agli atti dell'Ente, sono presenti quali componenti del Consiglio di Amministrazione esso comparente quale Presidente ed i consiglieri signori LIVRAGA Alessandro, CASALE Marco e BERNASCONI Annalisa mentre ha giustificato la propria assenza il consigliere signor GIORGETTI Maurizio;
- che è stata accertata l'identità e la legittimazione degli intervenuti.

Tutto ciò constatato, il Presidente dichiara, con l'assenso di tutti gli intervenuti, la riunione del Consiglio validamente costituita, ai sensi dello statuto della Fondazione e, pertanto, invita a svolgere l'Ordine del Giorno, quale sopra riportato.

* * * * *

Prende la parola il Presidente, il quale, passando alla trattazione unitaria

**REGISTRATO A
VARESE**

il 5 maggio 2023
al n. 13457 serie 1T
Euro 200,00

degli argomenti posti all'ordine del giorno, evidenzia al Consiglio come possa essere opportuno adeguare lo statuto vigente della Fondazione al Codice del terzo Settore (CdTS) adottato con D.Lgs. 117/2017.

L'adesione alla riforma, infatti, comporta numerosi vantaggi fiscali e può agevolare il rapporto con la pubblica amministrazione, mentre, d'altra parte, non ha un impatto sostanziale sulla struttura anche statutaria della Fondazione, né sulle modalità operative con cui la Fondazione ha finora svolto e rendicontato la sua attività.

Il Consiglio di Amministrazione, quindi, oggi convocato, è chiamato a deliberare in merito all'adesione della Fondazione alla Riforma del Terzo Settore, precisandosi in quale sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), tra quelle indicate dall'art. 46 del D.Lgs. 117/2017, debba essere iscritta.

Il Presidente rileva, inoltre, al Consiglio come sia opportuno procedere alle predette modifiche statutarie al fine di rendere la struttura della Fondazione sempre più aderente alle finalità istituzionali, per un sempre maggiore e concreto perseguimento delle medesime, conferendo alla stessa un assetto organizzativo interno più aderente alla realtà operativa dell'ente.

Il Presidente illustra, quindi, la bozza di modifiche già inviata ai membri del Consiglio per una preventiva disamina e propone l'iscrizione della Fondazione nella sezione "Altri enti del Terzo settore" di cui all'art. 46 lett. g) del D. Lgs. 117/2017.

Il Presidente precisa che, ai sensi dell'art. 22, comma 4, D.Lgs. 117/2017, il patrimonio minimo previsto per le Fondazioni iscritte al RUNTS sia di Euro 30.000 (trentamila), inferiore all'attuale patrimonio netto che ammonta ad Euro **609.787** (seicentonovemilasettecentoottantasette) come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2022, già approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 aprile 2023.

Udita l'esposizione del Presidente, il Consiglio di Amministrazione con l'unanimità dei voti dei partecipanti

DELIBERA

a) di approvare l'adesione della Fondazione alla Riforma del Terzo Settore, così come descritta ad approfondita, nella sezione "Altri Enti", di cui alla lettera g) dell'art. 46 del D.Lgs. 117/2017;

b) di approvare le modificazioni dello statuto della Fondazione, anche al fine di adeguare lo stesso alle modifiche introdotte dal D.Lgs. 117/2017 (Codice del terzo Settore) modificando la denominazione della Fondazione in **"ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA DI GIUBIANO LUIGI MALNATI – EMMA E SILVIO MACCHI – PATRIZIA NIDOLI- ENTE DEL TERZO SETTORE"** in breve **"ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA DI GIUBIANO LUIGI MALNATI – EMMA E SILVIO MACCHI – PATRIZIA NIDOLI- ETS"**;

c) di adottare, quindi, **il testo di statuto** che si allega al presente verbale sotto la lettera sotto la lettera **"A"**;

d) di determinare in numero 5 (cinque) i componenti del Consiglio di Amministrazione che dureranno in carica fino all'esercizio scadente il 31 dicembre 2025, confermando gli attuali consiglieri in carica, quali membri del Consiglio di Amministrazione, tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale, signori:

- ZANZI Angelo, nato a Varese il giorno 9 dicembre 1955, codice fiscale ZNZ NGL 55T09 L682I, Presidente;

- LIVRAGA Alessandro, nato a Varese il giorno 14 aprile 1977, codice fiscale LVR LSN 77D14 L682T, Vice Presidente;
- CASALE Marco, nato a Somma Lombardo il 30 giugno 1968, codice fiscale CSL MRC 68H30 I819M, consigliere;
- BERNASCONI Annalisa, nata a Varese il 13 giugno 1989, codice fiscale BRN NLS 89H53 L682M, consigliere;
- GIORGETTI Maurizio, nato a Varese il 6 dicembre 1957, codice fiscale GRG MRZ 57T06 L682Y.

I nominati membri del Consiglio di Amministrazione accettano la relativa carica mentre il consigliere GIORGETTI Maurizio ha già accettato la carica con autonoma dichiarazione;

e) l'Organo Amministrativo, ai sensi dello statuto testé approvato, nomina l'Organo di Controllo della Fondazione in persona del Dott. GIOLA Marcello, nato a Varese il giorno 8 ottobre 1938, codice fiscale GLI MCL 38R08 L682Y, iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 27964, G.U. n. 31bis del 21 aprile 1995, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio scadente il 31 dicembre 2025 e che ha accettato la carica in data 20 aprile 2023, come da **dichiarazione** che si allega al presente verbale sotto la lettera **"B"**;

f) di confermare che sulla base dei dati risultanti dal **bilancio della Fondazione alla data del 31 dicembre 2022**, che in copia si allega al presente verbale sotto la lettera **"C"**, che il patrimonio netto della Fondazione, così come risultante dalla **Relazione del Revisore**, dott. GIOLA Marcello, che si allega al presente atto sotto la lettera **"D"**, ammonta ad Euro 609.787 (seicentonovemilasettecentoottantasette) e che, pertanto, il patrimonio della Fondazione è superiore al minimo previsto dalla normativa vigente (art. 22 D.lgs. 117/2017) pari ad Euro 30.000 (trentamila);

g) di dare mandato a me Notaio rogante di procedere all'iscrizione di cui alla lettera a) della presente delibera, una volta verificate le condizioni previste dal Codice del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017;

h) di conferire al Presidente e, in caso di sua indisponibilità, a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, in via disgiunta tra loro, ogni e più ampio potere e facoltà, nessuna esclusa, per l'attuazione pratica delle deliberazioni oggi adottate con facoltà di apportare all'allegato Statuto, tutte le modifiche ed integrazioni che fossero eventualmente richieste dalle Autorità competenti in sede di approvazione definitiva delle modifiche al citato testo statutario, nonché ai fini dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

* * * *

Il comparente, nella sua precitata qualità, autorizza ogni persona, ente, ufficio pubblico e privato, a prendere atto della nuova denominazione della fondazione **"ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA DI GIUBIANO LUIGI MALNATI – EMMA E SILVIO MACCHI – PATRIZIA NIDOLI- ENTE DEL TERZO SETTORE"** in breve **"ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA DI GIUBIANO LUIGI MALNATI – EMMA E SILVIO MACCHI – PATRIZIA NIDOLITS"** (già "ASILO INFANTILE DI GIUBIANO LUIGI MALNATI - EMMA E SILVIO MACCHI - PATRIZIA NIDOLI") e precisa, ai fini delle relative volture, che nel patrimonio della fondazione è compresa la seguente unità immobiliare sita in Comune di

VARESE

sezione censuaria di Varese, avente accesso da via San Giusto n. 21, censita al Catasto Fabbricati del detto Comune, sezione urbana **VA**, al foglio **18**, con la seguente particella:

- **8088**, Via San Giusto n. 21, P. S1-T-1, Cat. B/1, cl. 4, superficie catastale mq. 1073, rendita catastale Euro 3.224,69.

* * * *

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente chiude la presente riunione alle ore

Le spese del presente verbale e sue consequenziali sono a carico della Fondazione.

Il comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato.

Io notaio ricevo il presente atto che è stato dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me notaio completato e **letto alla parte** che lo approva e lo sottoscrive con me Notaio alle ore 19,25 (diciannove e venticinque).

Occupi quattro facciate sin qui di un foglio.

F.to:

ZANZI Angelo

Antonino Ferrara notaio

Allegato "A" al numero 71557/33113 di repertorio notaio Antonio Ferrara

STATUTO

FONDAZIONE "ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA DI GIUBIANO LUIGI MALNATI - EMMA E SILVIO MACCHI - PATRIZIA NIDOLI-ETS"

Art. 1 - ORIGINI ED EVOLUZIONE, SEDE, AMBITO TERRITORIALE DELL'ATTIVITA'

1. Ente morale, IPAB

E' costituita la Fondazione **"ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA DI GIUBIANO LUIGI MALNATI - EMMA E SILVIO MACCHI - PATRIZIA NIDOLI - ETS"** con sede in Varese via San Giusto 21.

La Fondazione succede, senza soluzione di continuità e nel rispetto delle tavole di fondazione, all'Ente di uguale denominazione originato dalla volontà di Benefattori, Famiglie ed Enti volta a costituire una istituzione a servizio della popolazione del Rione di Giubiano di Varese per l'educazione e la formazione dei bambini, con particolare attenzione a quelli in situazione di disagio.

L'Ente ha tratto la sua origine da una donazione disposta nei confronti del Parroco di Giubiano dalla famiglia di Luigi Malnati, con il conferimento di un compendio immobiliare finalizzato alla *"...erezione di un Asilo Infantile..."* con lo scopo statutario di *"...accogliere e custodire gratuitamente nei giorni feriali i bambini poveri, maschi e femmine..."* (*Atto a rogito Notaio Torneamenti in data 11 marzo 1919, n. 5190 di Rep.*). I Fondatori hanno previsto che, in caso di scioglimento o estinzione dell'ente, la devoluzione del suddetto compendio immobiliare debba avvenire in favore Parrocchia di Sant'Ambrogio di Giubiano - Varese o, nell'eventualità che questa non accetti, al Comune di Varese, sempre comunque con vincolo di destinazione a finalità educative o sociali.

L'Ente ha acquisito personalità giuridica, quale Ente Morale, con R.D.7 novembre 1920.

Con successivi atti:

- deliberazione commissariale in data 26 agosto 1920, di accettazione del legato testamentario portante alla aggiunta alla denominazione originaria del nome di *"Emma e Silvio Macchi"*;

- deliberazione del Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Patrizia Nidoli Onlus" in data 26 giugno 1999 di contribuire alla ristrutturazione dell'*"Asilo Infantile Emma e Silvio Macchi"* di Giubiano per un importo di Lit. 350.000.000;

- atto ricognitivo a rogito Notaio Ferrara in data 19 febbraio 2001 al numero 43763 di repertorio, con il quale si documenta e conferma la denominazione definitiva dell'Ente in **"ASILO INFANTILE DI GIUBIANO LUIGI MALNATI, EMMA E SILVIO MACCHI, PATRIZIA NIDOLI"**. L'Ente è stato progressivamente ampliato nelle sue strutture e nelle funzioni, assumendo definitivamente la denominazione sopraindicata.

L'Ente è stato incluso nelle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza - ex art. 25 del D.P.R. 24/07/1977, n. 616, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28 novembre 1978 (su G.U. n. 340 del 06/12/1978) - ed escluso dal trasferimento al Comune "in quanto svolgente in modo precipuo attività inerenti la sfera educativo-religiosa".

L'Ente in data 5 giugno 2001 con D.M. n. 3088/523 ha ottenuto dal Ministero dell'Università, Istruzione e Ricerca il riconoscimento di "Scuola Materna Paritaria".

2. Fondazione di diritto privato ex IPAB

L'istituzione, già in possesso di personalità giuridica di diritto pubblico (IPAB), con D.G.R. n. 14356 del 30.09.2003 - in attuazione della Legge Regionale 13.02.2003 n. 1 è stata depubblicizzata e trasformata da IPAB a persona giuridica di diritto privato.

Da tale data l'Ente è riconosciuto ad ogni effetto quale Fondazione di diritto privato, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile.

Alla Fondazione è conferito interamente il patrimonio già posseduto dall'Ente, senza riserva alcuna, restandone confermato il vincolo strumentale alla attuazione degli scopi del presente Statuto.

3. Ente del terzo settore

Il presente Statuto è stato adeguato alle norme del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), con assunzione, alla data di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, della qualifica di Ente del Terzo Settore, contestualmente modificando la denominazione in "ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA DI GIUBIANO LUIGI MALNATI - EMMA E SILVIO MACCHI - PATRIZIA NIDOLI - ETS".

Per brevità, nelle comunicazioni ufficiali, potranno comunque essere usate anche le forme abbreviate "ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA DI GIUBIANO MALNATI - MACCHI - NIDOLI - ETS" o "ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA DI GIUBIANO - ETS".

La Fondazione assume negli atti e nella corrispondenza, nonché in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "Ente del Terzo settore".

L'inserimento nella denominazione dell'acronimo ETS e l'utilizzo dello stesso o dell'indicazione di "Ente del Terzo settore" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

4. Sede e ambito territoriale di attività

La Fondazione ha sede legale in Varese via San Giusto 21.

Il trasferimento dell'indirizzo della sede della Fondazione all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria, fermo restando l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Art 2. - SCOPI, FINALITÀ E ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

1. La Fondazione "ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA DI GIUBIANO LUIGI MALNATI - EMMA E SILVIO MACCHI - PATRIZIA NIDOLI - ETS", d'ora in poi chiamata per brevità "Fondazione", è un ente di diritto privato, di ispirazione cristiana, senza fini di lucro, che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale le seguenti attività di interesse generale indirizzate all'educazione, istruzione e cura delle bambine e dei bambini di età compresa tra zero e sei anni, nei seguenti settori e ambiti di attività:

a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, in particolare, attraverso l'organizzazione e gestione di una scuola dell'infanzia paritaria e tutti i servizi educativi e didattici connessi (D.Lgs 117/2017, Art. 5 lettera d);

b) interventi e servizi socioeducativi e sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e delle leggi regionali di settore, in favore delle bambine e dei bambini di età compresa tra zero e sei anni e a sostegno delle famiglie e della genitorialità (D.Lgs 117/2017, Art. 5 lettera a);

c) le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, nonché le attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse iniziative, anche editoriali, di promozione e diffusione delle attività di interesse generale svolte dalla Fondazione (D.Lgs 117/2017, Art. 5 lettera i);

d) formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al contrasto della povertà educativa (D.Lgs 117/2017, Art. 5 lettera l);

e) erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale di cui al presente articolo, con particolare riferimento alle famiglie disagiate con minori, anche al fine di agevolare la frequenza alla scuola dell'infanzia e ai servizi socioeducativi. L'entità delle provvidenze e dei servizi erogati e tutte le modalità e i limiti inerenti sono sempre determinati con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione (D.Lgs 117/2017, Art. 5 lettera u);

2. Nell'ambito delle attività di cui al punto 2.1., la Fondazione, perseguendo la propria ispirazione cristiana, svolge primariamente servizi scolastici (scuola per l'infanzia e attività connesse) e servizi socioeducativi (nido, sezione primavera, centri ricreativi estivi, ecc.) per le bambine e i bambini dai tre mesi ai sei anni di età, salvo eccezioni consentite dalle norme.

Tali servizi costituiscono la sede primaria dei processi di cura, educazione ed istruzione per l'attuazione delle finalità previste dal sistema integrato di educazione e di istruzione (D.lgs. n. 65/2017, artt. 1, 2, 3).

In questo contesto, la scuola dell'infanzia, riconosciuta paritaria ai sensi della Legge n.62/2000, con D.M. del 05/06/2001 n. 3088/523, e quindi parte del Sistema Nazionale di Istruzione, riveste un ruolo strategico.

Entro tale sistema, nello svolgimento dell'attività scolastica ed educativa, la Fondazione persegue l'educazione fisica, morale, intellettuale e religiosa delle bambine e dei bambini, ponendo al centro del suo operare i valori della vita, dell'accoglienza, della solidarietà e della libertà, in armonia con i principi della Costituzione Italiana. Riconosce nella famiglia il contesto primario irrinunciabile del bambino e promuove la collaborazione attiva scuola - servizio educativo - insegnanti - educatori - genitori.

Essa mantiene nell'esercizio dell'attività scolastica i rapporti con le pubbliche amministrazioni definiti dall'ordinamento, anche per l'erogazione dei contributi previsti dalla normativa nazionale e regionale sulla parità e dalle relative convenzioni.

3. La scuola dell'infanzia e i servizi educativi gestiti dalla Fondazione accolgono le bambine e i bambini senza discriminazione alcuna, con priorità ai residenti nel Rione di Giubiano, nel rispetto degli obblighi di accoglienza delle bambine e dei bambini con disabilità, della legge sulla parità scolastica e delle vigenti norme di settore.

4. Un apposito regolamento stabilisce le norme sulle modalità e sui requisiti di ammissione e frequenza alla scuola e ai servizi socioeducativi attivati, nonché i rapporti con il personale dipendente, le famiglie e le

istituzioni operanti sul territorio.

5. La Fondazione può aderire a reti associative e a organizzazioni di categoria.

Può altresì realizzare forme di collaborazione con altri enti che perseguono i medesimi scopi, valori e finalità educative e sociali, individuando modalità e strumenti a ciò idonei.

6. La Fondazione può costituire o partecipare a società di capitali e imprese sociali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statuari.

7. Particolare collaborazione sarà promossa ed assicurata nei confronti della Comunità parrocchiale, quale originario riferimento statuario, nella crescita sociale, educativa, civile e religiosa dei bambini, dei giovani e delle famiglie, tramite l'organo all'uopo designato dalla Comunità Pastorale Beato Don Carlo Gnocchi di cui la Parrocchia Sant'Ambrogio di Giubiano è parte integrante.

Art 3. – ATTIVITA' DIVERSE

1. La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente art. 2, purché siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti dalle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento alla disciplina delle fondazioni del Terzo Settore.

A tal fine è demandata al Consiglio di Amministrazione l'individuazione delle singole attività secondarie e strumentali esercitabili, nel rispetto dei citati limiti e condizioni.

Art 4. – VOLONTARI

1. La Fondazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività, i quali operano in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà, nel rispetto dei limiti posti dalla legge per quanto riguarda l'utilizzo di volontari anche per l'eventuale svolgimento di attività di insegnamento nelle scuole.

2. I volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro.

3. I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

4. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Ente tramite il quale svolge la propria attività volontaria. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate dalla Fondazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Art 5. – PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI

Il Fondo di dotazione della Fondazione è costituito dai beni mobili ed immobili conferiti in sede di costituzione ed è quella parte di patrimonio che, per volontà del soggetto conferente, per espressa destinazione da parte dei competenti organi della Fondazione ovvero per legge, è intangibile ed indisponibile. Di detto fondo possono essere utilizzati unicamente

le rendite e/o i frutti civili.

In particolare, fa parte del patrimonio della Fondazione il compendio immobiliare sito in Varese - Rione di Giubiano - via San Giusto n. 21, comprendente un'area recintata a cortile e giardino alberato su cui insiste un complesso edificato interamente dedicato alle attività statutarie, oltre a mobili ed attrezzature, nonché dalle attività in numerario indicate in appositi elaborati estimativi e contabili predisposti in sede di costituzione della Fondazione. Detto patrimonio potrà essere incrementato con donazioni, lasciti, legati ed oblazioni di beni mobili ed immobili, eventualmente costituiti in amministrazioni separate, secondo la volontà dei donatori, e acquisti destinati dal Consiglio di Amministrazione all'incremento patrimoniale.

La Fondazione potrà acquisire fondi patrimoniali da altri enti ed impegnarsi a mantenerne, per quanto possibile, la destinazione originaria, purché non in contrasto con le proprie finalità.

La Fondazione trae le risorse economiche necessarie al perseguimento delle finalità nonché allo svolgimento della propria attività, tra l'altro:

- a) dai proventi derivanti dalle attività di interesse generale di cui all'articolo 2 del presente statuto e dalle attività diverse di cui infra;
- b) dalle rette, dai corrispettivi e/o dalle quote di compartecipazione ai costi dagli utenti dei servizi offerti e dagli altri proventi nell'ambito delle attività di interesse generale di cui al precedente articolo 2;
- c) dai contributi di Enti privati ed Enti pubblici, compresi i contributi riconosciuti dalle scuole paritarie e quelli erogati dalle amministrazioni pubbliche per le attività socioeducative e sociali, realizzate anche in regime di accreditamento o convenzionamento o coprogettazione;
- d) dalle erogazioni liberali da privati, donazioni e lasciti testamentari;
- e) dalle rendite patrimoniali;
- f) dalle attività di raccolta fondi.

Per raccolta fondi si intende il complesso delle attività ed iniziative poste in essere dalla Fondazione al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ai sensi di legge.

Art 6. – DESTINAZIONE DEL PATRIMONIO E ASSENZA DI SCOPO DI LUCRO

1. Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. E' in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate ai fondatori, ai lavoratori e collaboratori, agli amministratori ed altri componenti degli organi della fondazione.

Art 7. – ORGANI DELLA FONDAZIONE

1. Sono organi della Fondazione:
 - il Consiglio di Amministrazione;
 - il Presidente;
 - l'Organo di Controllo nonché il revisore legale dei conti, ove ricorrano le condizioni previste dalla legge.
2. Tutte le cariche sono gratuite, fatta eccezione per i componenti dell'Organo di Controllo per il quale potrebbe essere previsto un compenso. I membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo hanno comunque diritto al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento del proprio ufficio. Fermo restando il diritto al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'ufficio per tutte le cariche sociali, può essere riconosciuto un compenso ai membri del Consiglio di Amministrazione che siano incaricati di svolgere specifiche attività, purché nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

Art 8. – IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 (cinque) membri ad un massimo di 7 (sette) membri, designati come segue:
 - da uno a quattro membri nominati dal Parroco pro-tempore della Parrocchia di Sant'Ambrogio di Giubiano, sentito il parere del Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale a cui appartiene la Parrocchia di Giubiano che avrà la facoltà di includere tra i membri designati anche il Parroco stesso;
 - un membro nominato dal Sindaco del Comune di Varese tra i cittadini residenti nel rione di Giubiano. Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.lgs. 117/2017, la nomina da parte del Comune di Varese in persona del Sindaco pro-tempore si configura come mera designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza, e non si configura quindi mandato fiduciario con rappresentanza, sicché è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo da parte comunale sull'operato del designato;
 - un membro nominato dai genitori dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia e i servizi socioeducativi attivati, convocati dal Presidente in apposita assemblea elettiva;
 - un membro nominato dalla famiglia di Patrizia Nidoli.
2. Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati senza interruzione. Novanta giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, il Presidente deve richiedere agli enti preposti i nominativi delle persone da nominare. Tutti i componenti esercitano le loro funzioni gratuitamente, salvo quanto previsto dal precedente art. 7, comma 2.

Art 9. – CAUSE DI INELEGGIBILITA', INCOMPATIBILITA', DECADENZA, DIMISSIONI, CESSAZIONE DALLA CARICA

1. Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione:
 - a. coloro che si trovano in condizione di incompatibilità secondo la vigente legislazione ed ancora chiunque si trovi nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile;
 - b. gli amministratori ed il personale degli Istituti di Credito e di Imprese concessionarie, appaltatrici o comunque interessate da importanti rapporti economici con la Fondazione;
 - c. il personale dipendente o titolare di incarichi professionali per conto

della Fondazione;

d. chiunque abbia in corso una controversia o lite con la Fondazione in qualsiasi sede.

Nella sua prima adunanza, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Consiglio verifica l'assenza di cause di ineleggibilità dei suoi componenti. Ove dette cause siano sorte e accertate successivamente, il Consiglio di Amministrazione dichiara la decadenza del consigliere interessato.

2. I membri del Consiglio d'Amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengono per tre volte consecutive alle sedute decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso.

3. Le dimissioni di un membro del Consiglio di Amministrazione devono essere iscritte dal Presidente tra gli argomenti all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio di Amministrazione successiva alla data della comunicazione di queste, per la loro presa d'atto.

In egual modo si procede in caso di morte o impedimento permanente all'esercizio delle funzioni.

4. In caso di decadenza o dimissioni o cessazione dalla carica per qualsiasi altra causa, il Presidente ne dà immediata comunicazione al soggetto a cui competeva la designazione del consigliere dichiarato decaduto o dimissionario o cessato dalla carica per la sua sostituzione. Il nuovo membro rimarrà in carica fino alla decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.

5. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice Civile.

6. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art 10. – FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo preposto alla ordinaria e straordinaria gestione della Fondazione.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- elegge, nella sua prima adunanza, il Presidente e il Vicepresidente da scegliersi nel proprio seno;
- assume, sospende, licenzia il personale, in conformità alle disposizioni previste dal C.C.N.L. e dal regolamento organico del personale;
- nomina, su proposta del Presidente, il personale direttivo della scuola e dei servizi attivati stabilendone compiti ed attribuzioni, nonché il Segretario;
- nomina, qualora lo ritenga necessario, il Segretario della Fondazione di cui all'art. 16 dello Statuto.
- stipula le convenzioni con Enti privati ed Enti pubblici, tenendo conto delle forme di collaborazione previste dall'art. 55 del D.Lgs 117/2017, in linea con gli scopi del presente Statuto e ferma restando l'autonomia dell'attività scolastica retta dalla normativa nazionale e regionale sulla parità;
- delibera i contratti di locazione, di fornitura, di somministrazione, di affidamento di lavori, e i contratti relativi ai beni stabili ed ai mutui passivi;
- delibera sull'acquisto e alienazione di titoli e beni mobili, sull'accettazione di donazioni, eredità e legati;

- delibera l'acquisto o l'alienazione di beni immobili patrimoniali con il voto favorevole di almeno i due terzi dei componenti in carica del Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 207/2001;
- delibera l'apertura e la chiusura di conti correnti bancari e di conti correnti postali;
- delibera l'entità delle rette di frequenza della scuola e gli altri corrispettivi, tariffe o quote di compartecipazione ai costi per la fruizione dei servizi offerti nell'ambito delle attività di interesse generale di cui al precedente art. 2;
- approva il bilancio di esercizio nonché il programma di attività con il bilancio preventivo;
- approva il bilancio sociale ove previsto;
- approva le modifiche statutarie con il voto favorevole di almeno i due terzi dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica;
- delibera la trasformazione fusione, scissione, scioglimento e devoluzione del patrimonio dell'Ente con il voto favorevole di almeno due terzi dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- delibera i regolamenti relativi al personale, alla vita comunitaria, al funzionamento della Scuola dell'Infanzia e dei servizi socioeducativi avviati;
- fissa i criteri e modalità dell'erogazione di benefici economici di cui all'art. 2, comma 1, lett. e), dello Statuto;
- individua le attività diverse, di cui all'art. 3 dello Statuto;
- delibera sulla partecipazione a reti associative e a forme di collaborazione con altri Enti;
- conferisce eventuali deleghe su specifiche funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti del Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge;
- adempie inoltre a tutte le funzioni ad esso attribuite dalle leggi e dai regolamenti e non riservate dalla legge e dallo Statuto ad altri organi della Fondazione e delibera su tutti gli affari che interessano la Fondazione nel perseguimento delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale statutariamente previste.

Art 11. – ADUNANZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio e per definire il programma di lavoro per l'anno successivo, nonché ogni qualvolta ve ne sia motivo, sia per iniziativa del Presidente sia su richiesta scritta e motivata di un terzo dei componenti il Consiglio stesso.
2. La convocazione ha luogo mediante avviso scritto contenente l'ordine del giorno dei lavori, la data, l'ora e il luogo della convocazione, e con l'indicazione dell'eventuale presenza di estranei e/o esperti che partecipino senza diritto di voto, da recapitarsi, anche in via telematica, ai singoli componenti almeno cinque giorni prima della riunione e non meno di ventiquattro ore prima in caso di convocazione d'urgenza.
3. L'adunanza è valida quando è presente la metà più uno dei membri in carica del Consiglio di Amministrazione.
4. Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti ad eccezione di quelle relative al precedente art. 10, punti g), l) e m). Nelle votazioni a maggioranza dei pre-

senti, a parità di voti prevale il voto del Presidente.

5. Le votazioni avvengono per appello nominale o con voto segreto, a scelta del Presidente. Sono sempre a voto segreto le votazioni inerenti persone.

6. Il verbale delle adunanze del Consiglio di Amministrazione viene redatto dal Segretario o, in mancanza, dal Consigliere incaricato dal Consiglio stesso a fungere da segretario. Il verbale, approvato dal Consiglio, deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario. Ogni consigliere ha diritto di far inserire nel verbale una sintesi delle dichiarazioni o riserve espresse nella discussione a giustificazione del suo voto.

7. È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano totalmente o parzialmente per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali requisiti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve preferibilmente trovarsi il segretario, salvo la sussistenza di condizioni oggettive di impedimento.

Art 12. – IL PRESIDENTE

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione ed esercita tutte le funzioni che gli sono conferite dalle leggi e dal presente Statuto.

2. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e cura l'esecuzione delle delibere assunte. Al Presidente spetta la firma degli atti che impegnano la Fondazione nei confronti di terzi.

3. Il Presidente esercita altresì le funzioni di ordinaria amministrazione delegate dal Consiglio di Amministrazione all'atto della sua nomina, stabilendo i limiti di spesa. Nei casi di necessità e urgenza il Presidente può sempre adottare provvedimenti di competenza del Consiglio da sottoporre per la ratifica nella successiva adunanza del Consiglio di Amministrazione stesso.

4. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vicepresidente; in caso di contemporanea assenza o impedimento, il membro più anziano di nomina.

Art 13. – ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

1. L'Organo di controllo è nominato dal Consiglio di Amministrazione previamente stabilendo se costituirlo in forma monocratica o collegiale.

2. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti, nel caso di organo monocratico, devono essere posseduti dalla persona nominata.

3. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adequatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Qualora attribuito dal Consiglio di Amministrazione l'Organo di Controllo esercita altresì il controllo sull'osservanza delle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, svolgendo le funzioni dell'organismo di vigilanza.

4. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e può procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

5. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore per due esercizi consecutivi, la Fondazione, con delibera del Consiglio di Amministrazione, dovrà nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti oppure affidare all'Organo di controllo la revisione legale dei conti, e in tal caso l'Organo di controllo deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art 14. – BILANCIO

1. L'esercizio finanziario della Fondazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

2. La Fondazione redige il bilancio di esercizio secondo le modalità stabilite dal decreto ministeriale previsto dall'art. 13 del D.lgs. n. 117/2017, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale della Fondazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Al bilancio è allegata la relazione dell'Organo di controllo.

3. Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, di cui all'art. 3, nella relazione di missione.

4. La Fondazione, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore, redige il bilancio sociale secondo le linee guida adottate con decreto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da depositarsi presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e da pubblicarsi sul sito Internet istituzionale. Nel bilancio sociale si dà atto del rispetto dei requisiti di cui all'art. 16 del Codice del Terzo Settore sul trattamento economico dei lavoratori nonché degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo. Pur in mancanza delle condizioni di obbligatorietà previste dall'art. 14 del D.lgs. 117/2017, il Consiglio di amministrazione può deliberare di provvedere alla sua redazione.

Art 15. – POTERI DI FIRMA

1. Nell'ordinarietà della gestione, i pagamenti vengono autorizzati dal Presidente e in sua assenza dal Vicepresidente.

2. Al personale direttivo così come al dipendente/volontario che si occupa della contabilità è data delega a compiere le operazioni di sportello. Tale delega verrà formalizzata con delibera nella prima riunione del neoeletto Consiglio di amministrazione e tutte le volte che se ne ravvisi la necessità a seguito di cambiamenti organizzativi.

3. Per poter disporre pagamenti di importo superiore ad una determinata cifra sarà necessaria una doppia firma. Nella prima riunione del neoeletto Consiglio di amministrazione, o comunque ogniqualvolta si ravvisi necessità di modifica, con apposita delibera sarà stabilito l'importo oltre il quale sarà necessaria la doppia firma e le possibili combinazioni di procuratori.

Art 16. – IL SEGRETARIO

1. Il Segretario della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministra-

zione, qualora il consiglio stesso ritenga necessaria la sua figura. Egli assiste alle adunanze del Consiglio, ne redige i verbali, li sottoscrive con il Presidente e li raccoglie negli appositi libri sociali. Cura tutta la parte amministrativa della Fondazione e custodisce gli atti e i documenti dell'amministrazione; tiene la contabilità della Fondazione, salvo suo affidamento da parte del Consiglio di Amministrazione a enti e centri di servizio esterni, redige il bilancio di previsione e il suo consuntivo.

2. Egli ha responsabilità diretta nella predisposizione e nell'attuazione degli atti contabili, di ragioneria, di economato e nell'organizzazione del lavoro di segreteria; nell'ambito delle direttive di massima ha autonomia e responsabilità connesse alle elaborazioni degli atti amministrativi e al funzionamento dell'ufficio di segreteria.

3. Il Segretario risponde del suo operato direttamente al Presidente del Consiglio d'Amministrazione ed opera secondo le sue direttive.

Art 17. – LIBRI DELLA FONDAZIONE

1. La Fondazione deve tenere i seguenti libri:

- a. il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- b. il libro delle adunanze e dei resoconti dell'Organo di controllo;
- c. il registro dei volontari.

2. I libri sono tenuti a cura del Consiglio di Amministrazione, demandando i relativi compiti al Segretario che opera sotto la responsabilità del Consiglio stesso; i libri delle adunanze e deliberazioni dell'Organo di controllo sono tenuti a cura dell'organo stesso.

2. 3. I membri degli organi della Fondazione hanno diritto di esaminare i libri, previa richiesta motivata inoltrata al Consiglio di Amministrazione.

Art 18. – ESTINZIONE E SCIoglimento DELLA FONDAZIONE

1. La Fondazione si estingue al verificarsi di una delle cause di estinzione di cui all'art. 27 del Codice civile, accertate dall'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, d'ufficio o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, con conseguente avvio delle procedure di liquidazione ai sensi di legge.

2. In caso di estinzione o scioglimento della Fondazione, la devoluzione del patrimonio verrà deliberata dal Consiglio di amministrazione con la maggioranza prevista dall'ultimo comma dell'art. 21 del Codice civile, stabilendosi che tale patrimonio, verrà devoluto con deliberazione ad altri enti del Terzo settore aventi analoghe finalità, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore territorialmente competente ai sensi dell'art. 45 de D.lgs. 117/2017, salvo diversa destinazione imposta dalla legge e/o da vincoli derivanti dagli originari atti di conferimento di singoli beni e, comunque, nel rispetto della previsione di cui all'articolo 9 del citato decreto legislativo.

1. Art 19. – NORMA FINALE

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme vigenti in materia di Enti del Terzo Settore e, in particolare, il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i., e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del Codice civile in materia di persone giuridiche private.

F.to

Zanzi Angelo

Antonino Ferrara notaio

Spett.le

ALLEGATO B DEL REPERTORIO N. 41557/33113

Fondazione Asilo Infantile di Giubiano "Malnati-Macchi-Nidoli"

Via San Giusto, 21

21100 Varese

Oggetto: dichiarazione di accettazione della nomina di organo di controllo monocratico, ai sensi del DPR 445/2000

Io sottoscritto Marcello Giola, nato a Varese il 08/10/1938 c.f. GLIMCL38R08L682Y

domiciliato per la carica presso la sede della fondazione, consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ai sensi del DPR 445/2000,

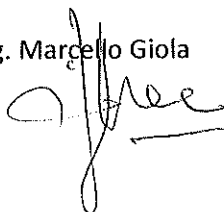
dichiara,

- di accettare la carica di **organo di controllo, con funzione di revisore legale dei conti**, ai sensi degli articoli 30 e 31 del D.lgs. n. 117/2017, a me conferita sulla base di deliberazione dell'organo amministrativo della Fondazione
- che a proprio carico non esiste alcuna delle cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'articolo 2399 del codice civile;
- che la propria nomina è conforme alle disposizioni del vigente statuto dell'ente;
- di essere in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla legge;
- di essere iscritto nel Registro dei revisori legali al n. 27964 con decreto pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 31 bis del 21/04/1995 ;

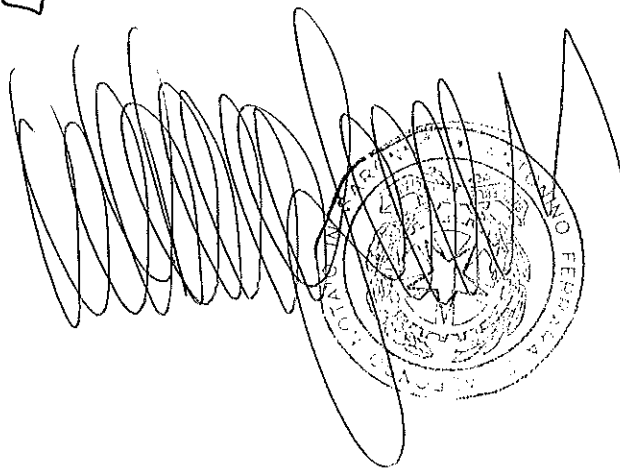
Tutto ciò posto, il sottoscritto consente, con la firma della presente, il deposito per l'iscrizione della nomina a componente effettivo dell'organo di controllo nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

Varese, 20 Aprile 2023

rag. Marcello Giola



Carlo Zou



"Asilo Infantile di Giubiano - Luigi Malnati - Emma e Silvio Macchi - Patrizia Nidoli " - Fondazione senza finalità di lucro. Iscritta al Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private al n. 1616 in data 31 dicembre 2003.

**Scuola dell'Infanzia Paritaria
con sede in Varese, Via San Giusto, 21.
Cod. Fisc. e Part. IVA 00596740126.**

**.....
VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

Seduta del 19 Aprile 2023

Convocato a norma di legge e di Statuto, il giorno diciannove del mese di Aprile dell'anno duemilaventitre (19.04.2023), alle ore 18.30 presso la sede della Fondazione in via San Giusto, 21 Varese, si è radunato il Consiglio d'Amministrazione. Sono presenti il Presidente Angelo Zanzi, il Vice-Presidente Alessandro Livraga ed i consiglieri Annalisa Bernasconi e Maurizio Giorgetti. E' assente giustificato il consigliere don Marco Casale. E' inoltre presente il Revisore dei conti Rag. Marcello Giola.

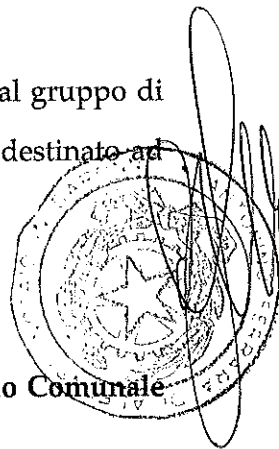
Le funzioni di segretario della presente riunione vengono affidate ad Alessandro Livraga.

Il Presidente Angelo Zanzi, constatata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale degli intervenuti, dichiara valida la riunione e apre la seduta invitando ad entrare nel merito dei punti previsti dal seguente ordine del giorno:

1. Presa d'atto della nomina del membro del CdA designato dal Consiglio Comunale di Varese per il quadriennio 2022-2026
2. Approvazione del Bilancio d'esercizio della Fondazione al 31.12.2022 e della relativa Nota Integrativa, corredati dalla Relazione del Revisore
3. Allineamento sulla bozza del nuovo Statuto della Fondazione redatto dal gruppo di lavoro, in linea con i requisiti previsti dalla Riforma del Terzo Settore, destinato ad essere formalmente approvato da apposito CdA in forma di atto notarile
4. Varie ed eventuali

N. 1 - Presa d'atto della nomina del membro del CdA designato dal Consiglio Comunale di Varese per il quadriennio 2022-2026

Il Presidente dà innanzitutto il benvenuto al nuovo consigliere Maurizio Giorgetti, ricordando che è stato designato membro del Consiglio di Amministrazione della



Fondazione in qualità di rappresentante del Comune di Varese con apposito Decreto del Sindaco, Prot. N.42115 del 13.03.2023. Il Presidente chiede ai consiglieri di prendere ufficialmente atto di tale nomina, che viene pertanto ratificata dal Consiglio.

N. 2 - Approvazione del Bilancio d'esercizio della Fondazione al 31.12.2022 e della relativa Nota Integrativa, corredati dalla Relazione del Revisore

Il Presidente distribuisce ai presenti il documento del progetto di Bilancio al 31.12.2022, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, redatta in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435 bis c.c.

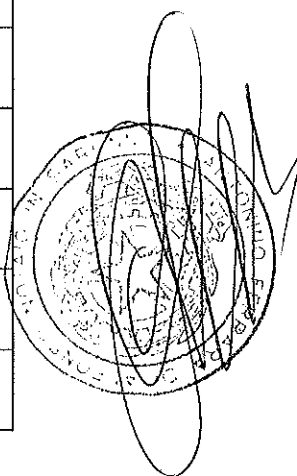
Detto Bilancio si compendia nelle seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale

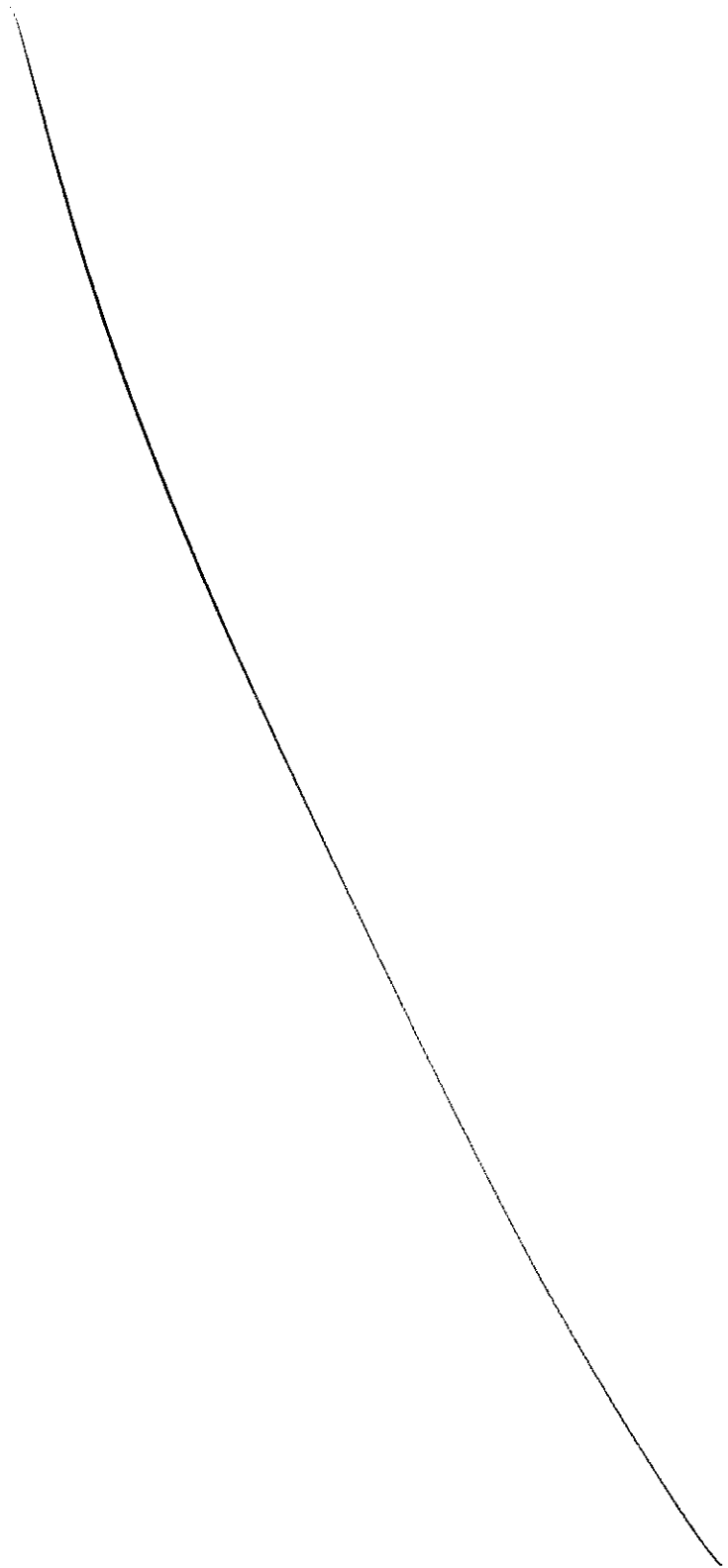
Totale attivo		€ 863.278
Patrimonio netto	€ 616.594	
Passività	€ 253.491	
Totale passivo e patrimonio netto		€ 870.085
Utile (Perdita) d'esercizio		€ (6.807)

Conto Economico

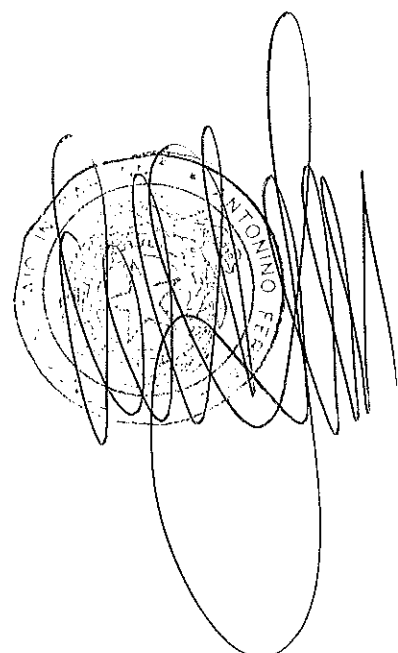
Valore della produzione	€ 570.561
Costi della produzione	€ (576.246)
Differenza	€ (5.685)
Proventi ed oneri finanziari	€ (529)
Risultato prima delle imposte	€ (6.214)
Imposte dell'esercizio	€ (593)
Utile (Perdita) dell'esercizio	€ (6.807)



Il Presidente, dopo aver esposto quanto sopra, ricorda che nel corso del 2022 l'Asilo di Giubiano ha proseguito la propria attività in continuità con l'esercizio precedente nell'ambito del quadro di riferimento della Convenzione in essere con il Comune di Varese, stipulata il



20.09.2017, scaduta il 31.08.2022 e rinnovata per altri 5 anni con decorrenza dall'1.09.2022, con validità prevista pertanto fino al 31.08.2027. Il Presidente si sofferma quindi sui fattori principali che hanno portato l'esercizio 2022 a chiudere con una perdita netta di € 6.807, citando alcune voci di costo che sono lievitate in modo pesante a causa del noto contesto macroeconomico inflattivo scaturito dalla pandemia da Covid-19 e dal successivo conflitto Russia-Ucraina, come in particolare il costo del "Riscaldamento" cresciuto nella misura del 61% rispetto al 2021, gli "Acquisti alimenti per mensa" (+33%) e la voce "Accantonamento quota TFR dell'anno e rivalutazione annuale del fondo" (+41%). Il Presidente sottolinea poi che il proseguimento della politica avviata negli anni precedenti di contenimento dei costi generali e di costante attenzione al mantenimento di una ragionevole e sostenibile correlazione tra i costi del personale e il numero di iscritti e il conseguente ammontare di ricavi per rette, unitamente alla puntuale erogazione dei vari contributi ministeriali, regionali e comunali, ha consentito di contenere la perdita d'esercizio ad un livello minimo, senza peraltro abbassare il livello complessivo della qualità dei servizi educativi offerti all'utenza. A questo punto, su invito del Presidente, il Revisore dei conti illustra in modo esaustivo la Relazione al bilancio di sua competenza. Si apre quindi un breve dibattito sullo schema di Bilancio da depositare che viene per completezza trascritto qui di seguito:



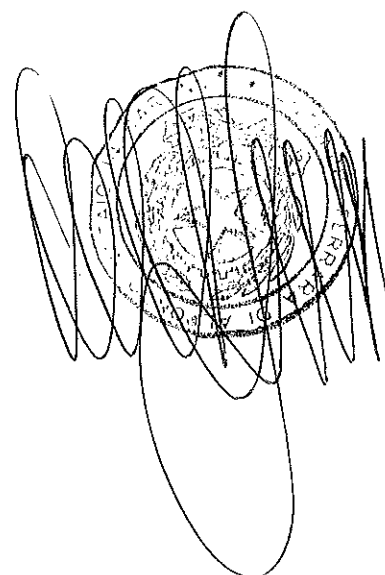
ASILO INFANTILE DI GIUBIANO L. MALNATI-E.E S. MACCHI-P.NIDOLI

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA S. GIUSTO 21 VARESE VA
Codice Fiscale	00596740126
Numero Rea	VA
P.I.	00596740126
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	FONDAZIONE IMPRESA
Settore di attività prevalente (ATECO)	851000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Carlo Zani

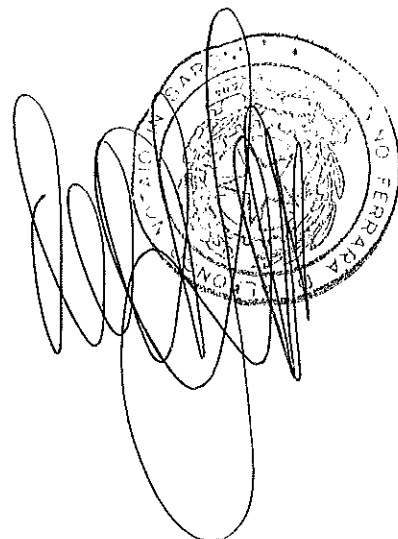
[Signature]



[Signature]

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	488.141	488.362
III - Immobilizzazioni finanziarie	104.000	92.000
Totale immobilizzazioni (B)	592.141	580.362
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.784	85.016
Totale crediti	112.784	85.016
IV - Disponibilità liquide	156.746	203.819
Totale attivo circolante (C)	269.530	288.835
D) Ratei e risconti	1.607	1.490
Totale attivo	863.278	870.687
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	734.299	734.299
VI - Altre riserve	2.074	2.073
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(119.779)	(142.350)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(6.807)	22.571
Totale patrimonio netto	609.787	616.593
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	111.474	100.205
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	92.343	91.619
esigibili oltre l'esercizio successivo	32.724	51.842
Totale debiti	125.067	143.461
E) Ratei e risconti	16.950	10.428
Totale passivo	863.278	870.687



Enrico Zucchi

[Signature]

[Signature]

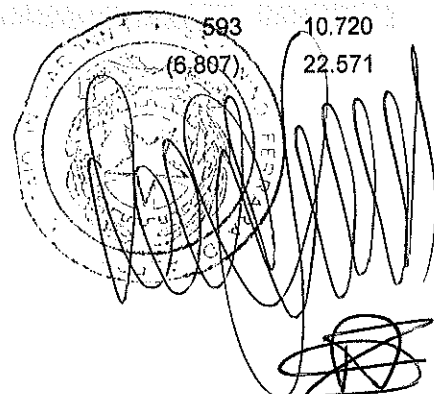
Conto economico

31-12-2022 31-12-2021

Conto economico

A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	569.093	549.522
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.468	1.467
Totale altri ricavi e proventi	1.468	1.467
Totale valore della produzione	570.561	550.989
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	48.097	44.042
7) per servizi	101.711	79.824
8) per godimento di beni di terzi	726	725
9) per il personale		
a) salari e stipendi	280.678	259.972
b) oneri sociali	81.628	78.089
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	29.115	21.956
c) trattamento di fine rapporto	28.646	21.660
e) altri costi	469	296
Totale costi per il personale	391.421	360.017
10) ammortamenti e svalutazioni		
delle immobilizzazioni	29.013	26.669
Totale ammortamenti e svalutazioni	29.013	26.669
14) oneri diversi di gestione	5.278	4.815
Totale costi della produzione	576.246	516.092
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(5.685)	34.897
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	798	440
Totale proventi diversi dai precedenti	798	440
Totale altri proventi finanziari	798	440
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.327	2.046
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.327	2.046
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(529)	(1.606)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(6.214)	33.291
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	593	10.720
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	593	10.720
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(6.807)	22.571



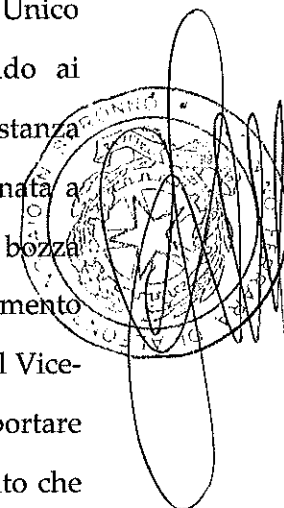


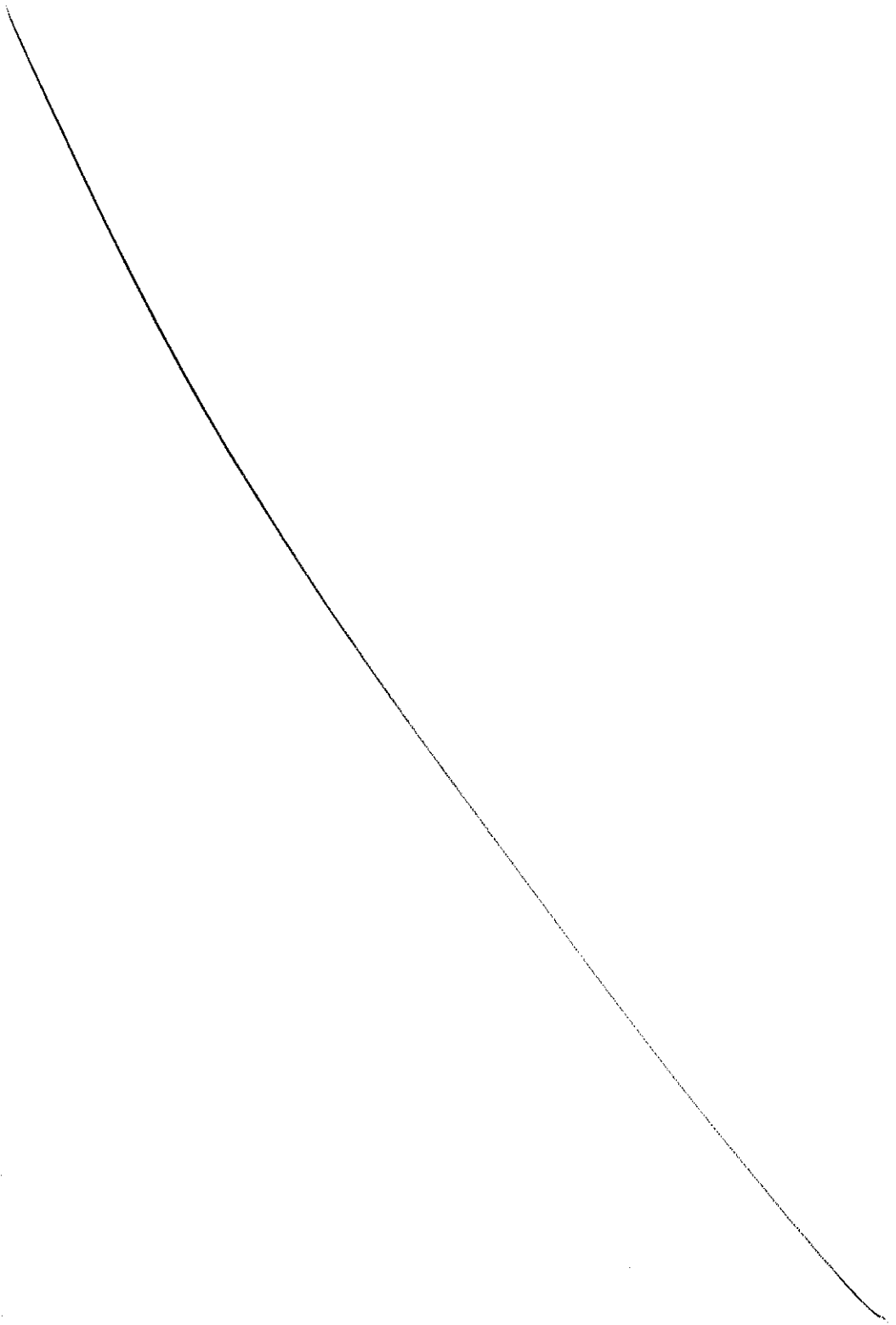
Delibera 1/2023: Il Consiglio di Amministrazione delibera, all'unanimità dei presenti, di approvare il Bilancio al 31 Dicembre 2022 redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435 bis c.c., come illustrato dalla Relazione del Revisore e come compendiato negli schemi sintetici sopra esposti, disponendo quindi che i relativi elaborati (Bilancio, Nota Integrativa e Relazione del Revisore) siano depositati in originale nell'apposita raccolta e dando mandato al Presidente per gli adempimenti inerenti la formale comunicazione del Bilancio, conferendogli in materia ampi poteri, per esporre in ogni sede la situazione economica della gestione scolastica, per l'effetto delle disposizioni convenzionali imposte dal Comune di Varese, e valutare ogni possibile proposta da attuarsi in prospettiva sul proseguimento dell'attività.

Delibera 2/2023: Il Consiglio di Amministrazione delibera, all'unanimità dei presenti, di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio di € 6.807.

N. 3 - Allineamento sulla bozza del nuovo Statuto della Fondazione redatto dal gruppo di lavoro, in linea con i requisiti previsti dalla Riforma del Terzo Settore, destinato ad essere formalmente approvato da apposito CdA in forma di atto notarile

Il Presidente aggiorna sinteticamente i consiglieri sul buon stato di avanzamento del lavoro di redazione del nuovo Statuto condotto dal gruppo ristretto di consiglieri coordinato dal Vice-Presidente Livraga e chiede a quest'ultimo di fare il punto della situazione in vista del Consiglio di Amministrazione già pianificato per il 27.4 p.v. presso lo Studio Notarile Ferrara con l'obiettivo di varare il nuovo Statuto che consentirà alla Fondazione di iscriversi al RUNTS [Registro Unico Nazionale Terzo Settore]. Il Vice-Presidente prende la parola riferendo ai consiglieri in merito alle modifiche alla bozza dello Statuto, peraltro abbastanza contenute, suggerite dalla Dott.ssa Falcone dello Studio Notarile, impegnata a predisporre tutti i documenti necessari alla seduta del 27.4, ivi compresa la bozza del Verbale della seduta stessa, che il Vice-Presidente commenta in riferimento agli aspetti principali meritevoli di richiesta di chiarimento e/o modifica. Il Vice-Presidente, su invito del Presidente, si assume l'incarico di riportare all'attenzione della Dott.ssa Falcone taluni aspetti sia del testo dello Statuto che





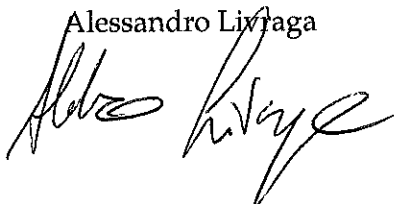
della bozza di Verbale della seduta che, secondo il parere unanime dei consiglieri, richiedono chiarimenti e/o eventuali modifiche. Il Vice-Presidente si sofferma poi su alcuni temi sollevati dall'ufficio legale della Curia di Milano che il consigliere don Marco Casale ha invitato a recepire in modo coerente all'interno del nuovo Statuto. Per questo esercizio di allineamento con le richieste della Curia il Consiglio chiede al Presidente e al Vice-Presidente di approfondire e risolvere al più presto i punti critici con don Marco Casale anche con l'assistenza dello studio notarile, interpellando in proposito l'ufficio legale della Curia in tempo utile per arrivare alla definizione finale del testo dello Statuto entro il 27.4.

N. 4 - Varie ed eventuali

Non essendoci "varie ed eventuali" e null'altro di cui discutere, la riunione viene sciolta alle ore 19.45 circa.

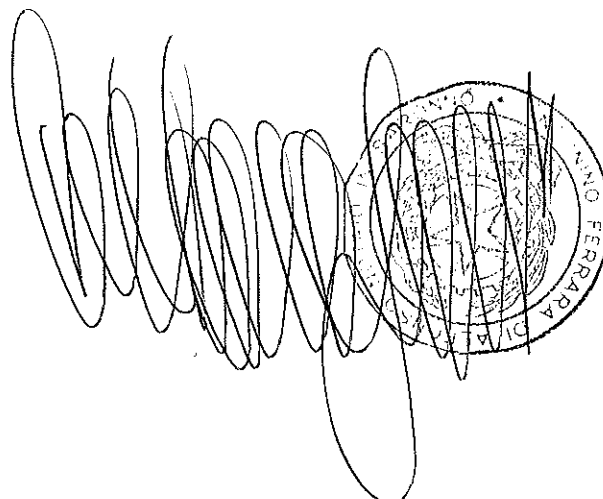
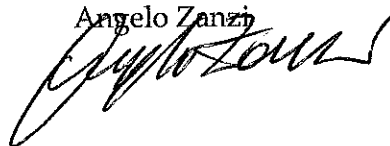
IL SEGRETARIO

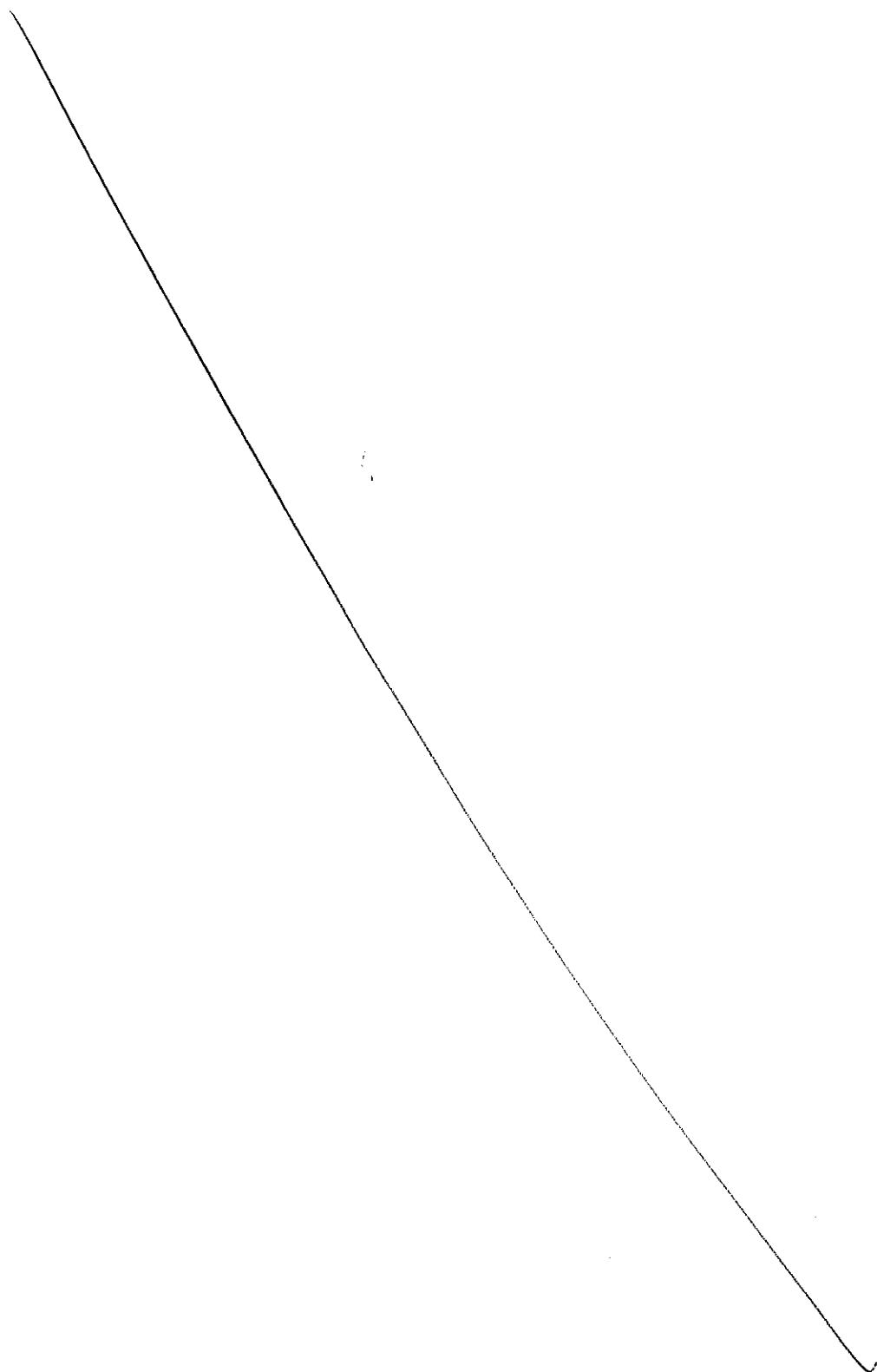
Alessandro Livraga



IL PRESIDENTE

Angelo Zanzi



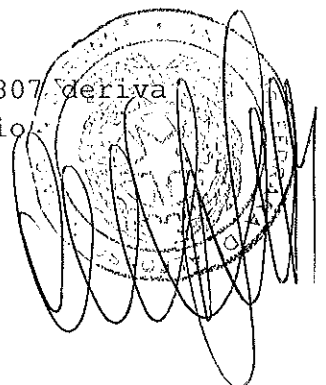


ATTESTAZIONE CONSISTENZA PATRIMONIALE

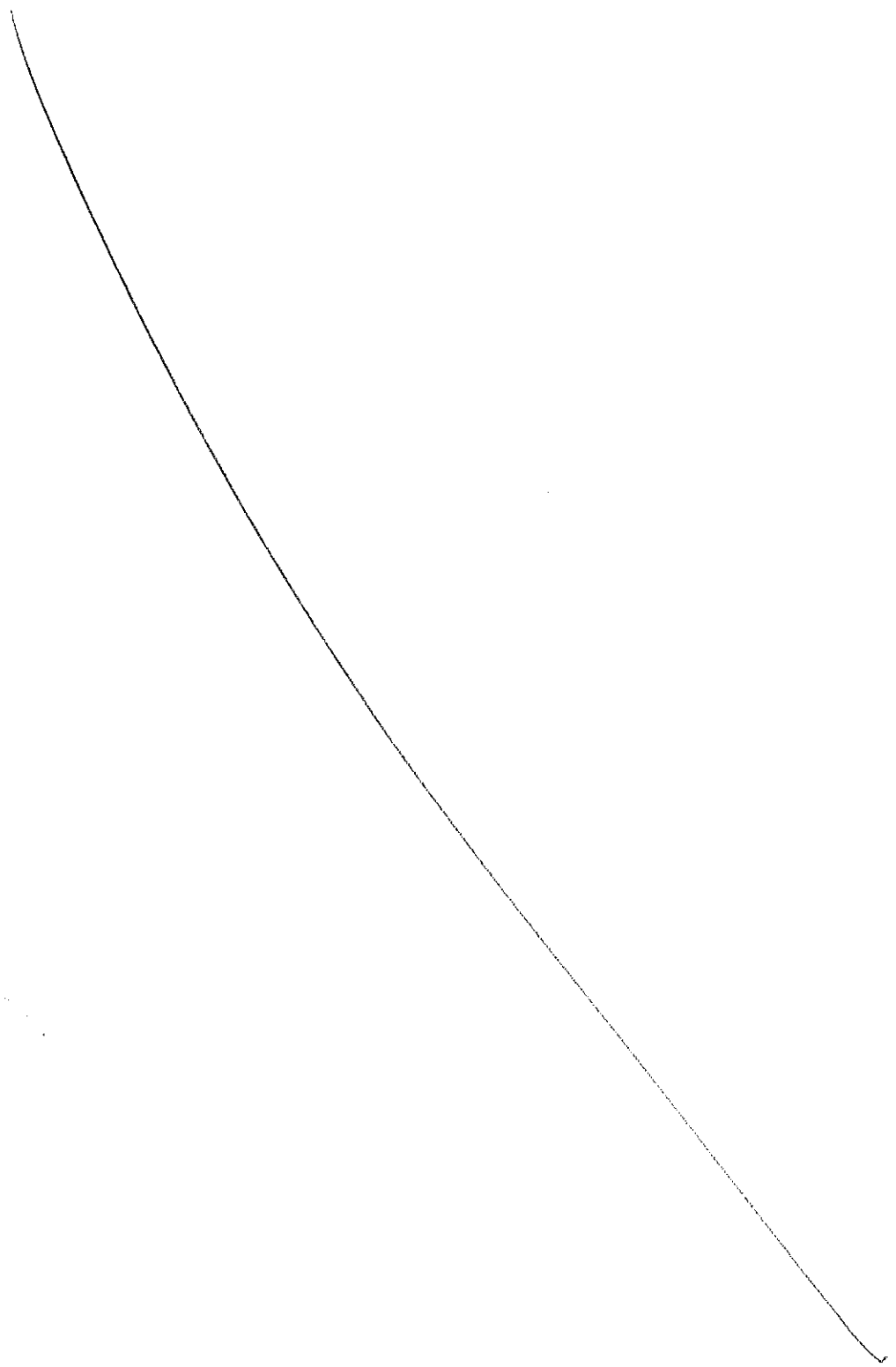
Il sottoscritto rag. Marcello Giola, nato a Varese il 08/10/1938, residente a Varese in via G. Ferraris, 32, codice fiscale GLIMCL38R08L682Y, iscritto nel registro dei revisori legali come da decreto pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 31 bis del 21/04/1995, al n. 27964

Premesso

- Di aver ricevuto il bilancio della fondazione Asilo Infantile di Giubiano "Malnati Macchi Nidoli", eretto al 31/12/2022.
- Che la fondazione ha adottato un sistema di contabilità ordinaria e pertanto è stato possibile verificare l'esistenza e la consistenza di attività e passività patrimoniali.
- Di aver verificato la rispondenza dei dati di bilancio con le risultanze delle scritture contabili.
- Di aver verificato la consistenza dell'attivo patrimoniale e in particolare:
 - Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento
 - Le immobilizzazioni finanziarie, ammontanti ad € 104.000 costituiscono la riserva a fronte del trattamento di fine rapporto.
 - I crediti si riferiscono ad attività esigibili
 - La fondazione ha disponibilità di denaro liquido per € 156.746, depositati sui due conti correnti bancari.
- Di aver verificato la consistenza del passivo ed in particolare:
 - Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde ai prospetti forniti dallo studio paghe e ammonta ad € 111.474.
 - I debiti sono espressione della normale attività di gestione e risultano saldati nei primi mesi dell'esercizio 2023.
- Di aver verificato che la perdita di esercizio di € 6.807 deriva dalla contrapposizione tra costi e ricavi dell'esercizio correttamente contabilizzati.



THE UNIVERSITY OF CHICAGO



100

- Di aver verificato l'assenza di cause o contenziosi in corso tali da dover consigliare l'accantonamento di fondi o passività potenziali.

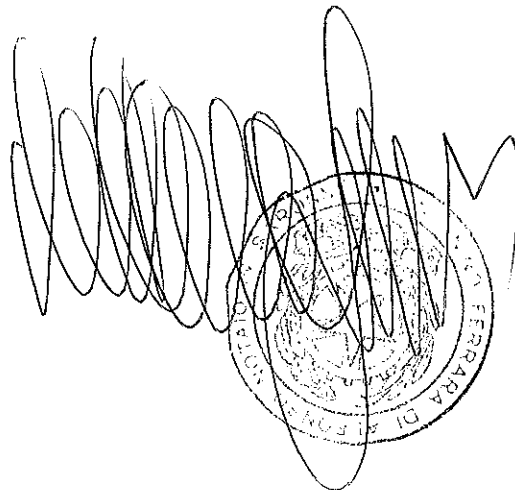
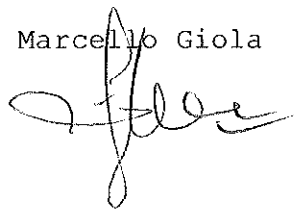
Tutto ciò premesso il sottoscritto

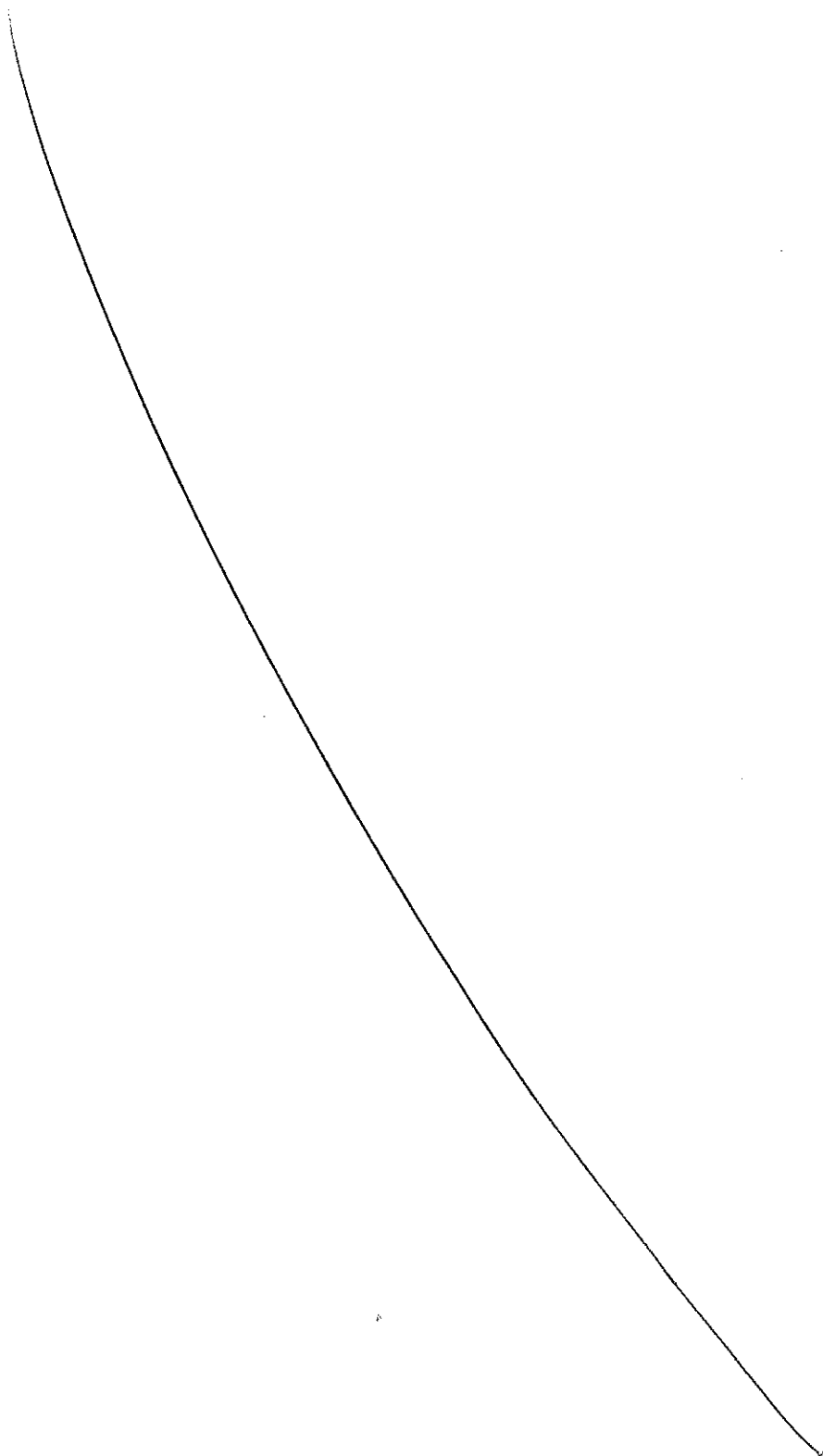
Attesta

Che dalla contrapposizione tra attivo e passivo patrimoniale emerge un patrimonio netto di euro € 609.787 e che detto patrimonio appare effettivamente esistente e nelle disponibilità della scuola dell'infanzia Asilo Infantile di Giubiano "Malnati Macchi Nidoli"

Varese, 20 Aprile 2023

Rag. Marcello Giola





Handwritten scribbles or marks in the bottom left corner, possibly representing a signature or initials.

Fondazione Asilo Infantile di Giubiano

L. Malnati – E. e S. Macchi – P. Nidoli

Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private n. 1818

R.E.A. 289278 - Codice Fiscale 00596740126

Sede Legale Varese . Via S. Giusto n. 21

Relazione del Revisore al bilancio al 31. 12. 2022

Il bilancio presentato al Consiglio di Amministrazione è relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2022 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa: il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, non essendo stati superati i limiti previsti dall'art. 2435 bis del Codice Civile.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio di esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Responsabilità del revisore

La responsabilità del revisore è quella di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile, in conformità con i criteri che richiedono il rispetto dei principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile, al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio non contenga errori significativi.

Si ritiene di avere acquisito elementi sufficienti su cui basare il giudizio.

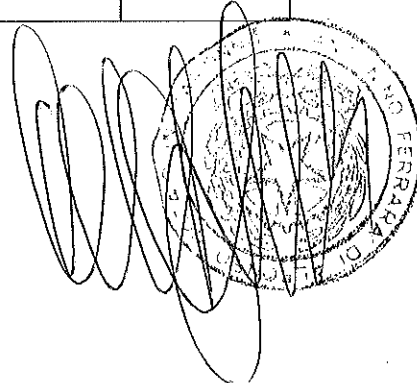
Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con le dimensioni della Fondazione e con il suo assetto organizzativo.

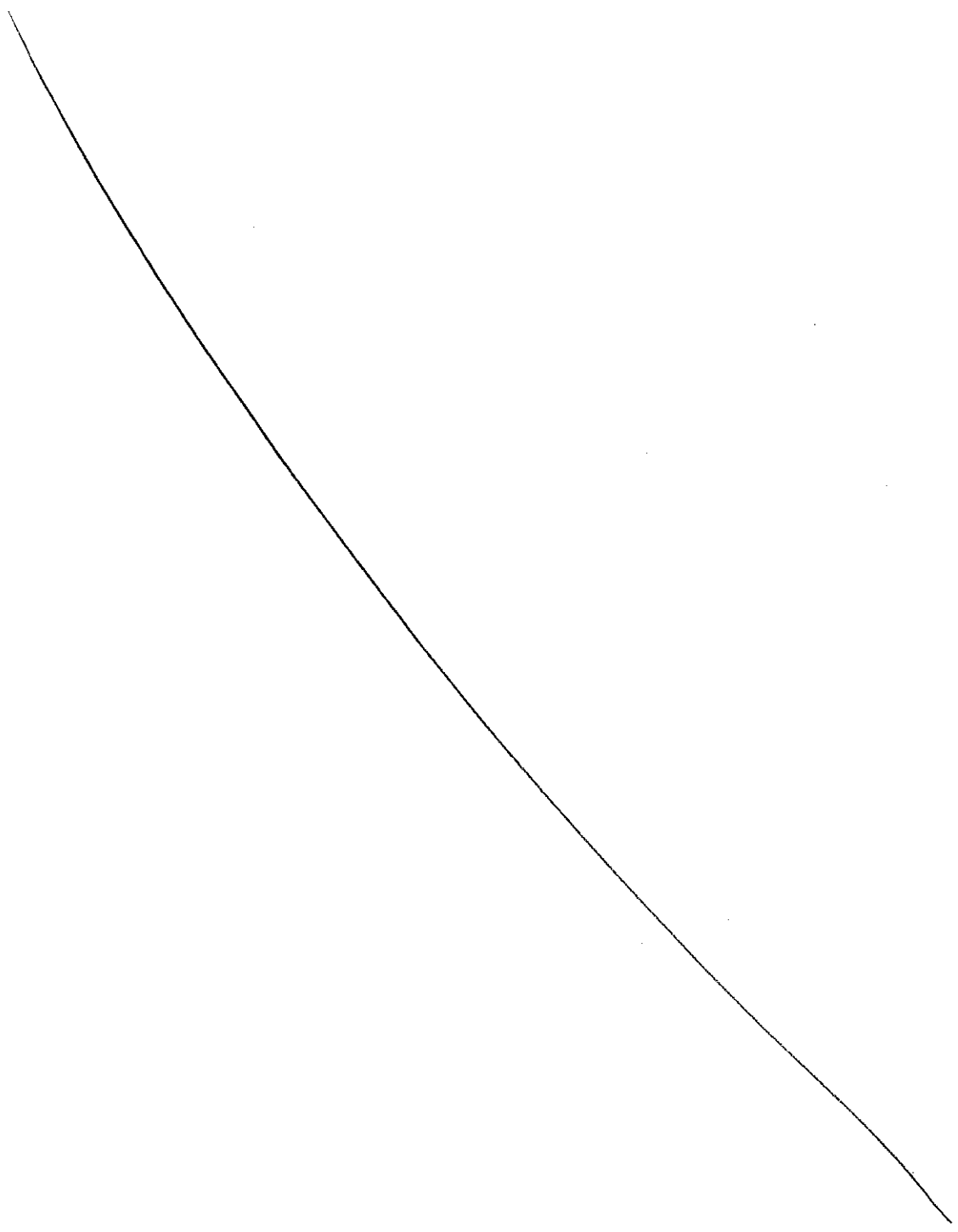
Rendiconto

La Situazione Patrimoniale e il Conto Economico si riassumono come segue:

Situazione patrimoniale

Totale attivo		863.278
Patrimonio netto	616.594	
Passività	253.491	
Totale passivo e netto		870.085
(Utile) Perdita d'esercizio		6.807





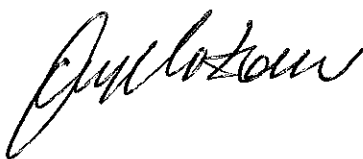
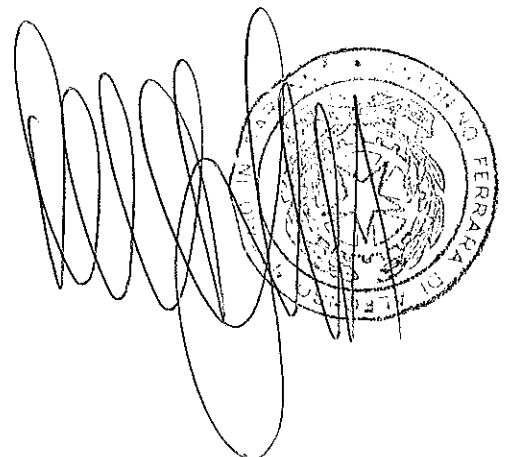
Handwritten notes or scribbles in the bottom-left corner, possibly including the word "Handwritten" and some illegible marks.

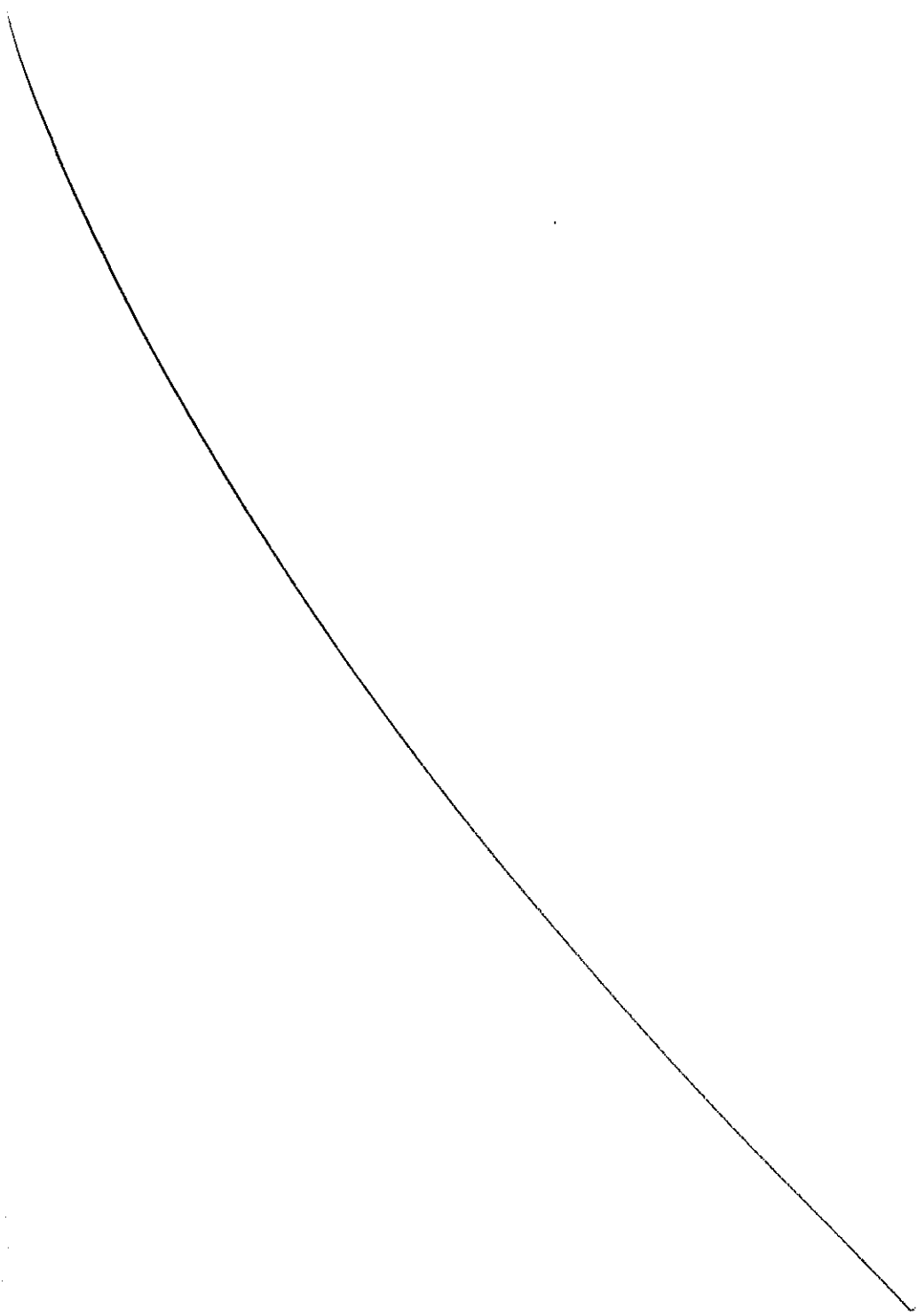
Conto economico

Valore della produzione	(570.561)
Costi della produzione	576.246
Differenza	5.685
Proventi e oneri finanziari	529
Altri ricavi e proventi	0
Risultato prima delle imposte	6.214
Imposte dell'esercizio	593
(Utile) Perdita dell'esercizio	6.807

Il Revisore dà atto che:

- nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile; in particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della competenza economica;
- sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal codice civile agli art. 2424 e 2425: l'ente si è avvalso del disposto dell'art. 2435 bis relativamente alla redazione del bilancio in forma abbreviata;
- dai controlli effettuati i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati correttamente esposti e non sono state effettuate compensazioni di partite;
- nella redazione del bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile ed è stato rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro. Più in particolare, i criteri di valutazione sono stati i seguenti:
 - le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto complessivo, ed annualmente ammortizzate in appositi fondi;
 - gli oneri e spese pluriennali sono valutate a costo storico ed ammortizzate in modo sistematico;
 - gli accantonamenti ai fondi ammortamento immobilizzazioni materiali ed immateriali ed i fondi stessi appaiono congrui;
 - Le immobilizzazioni finanziarie, pari, alla fine del precedente esercizio, ad € 92.000 per fronteggiare l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto, ed incrementate nell'esercizio di € 12.000, sono ancora insufficienti, considerato che il trattamento di fine rapporto è di € 111.474 al 31 dicembre 2022;
 - i ratei ed i risconti sono stati calcolati e iscritti nel rispetto della competenza economica.
- La nota integrativa è stata redatta ai sensi degli art. 2427 del Codice Civile, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 2435 bis del Codice Civile.



Handwritten notes in the bottom left corner, likely a student's name or initials.

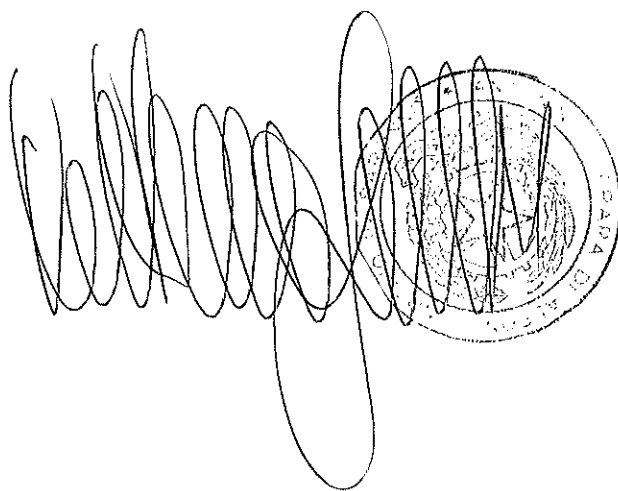
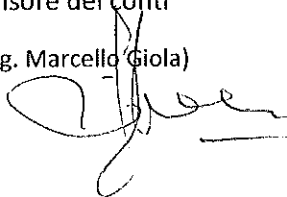
Il revisore ritiene quindi che il bilancio sia redatto nel rispetto delle norme vigenti e dello Statuto, e pertanto esprime parere favorevole alla sua approvazione.

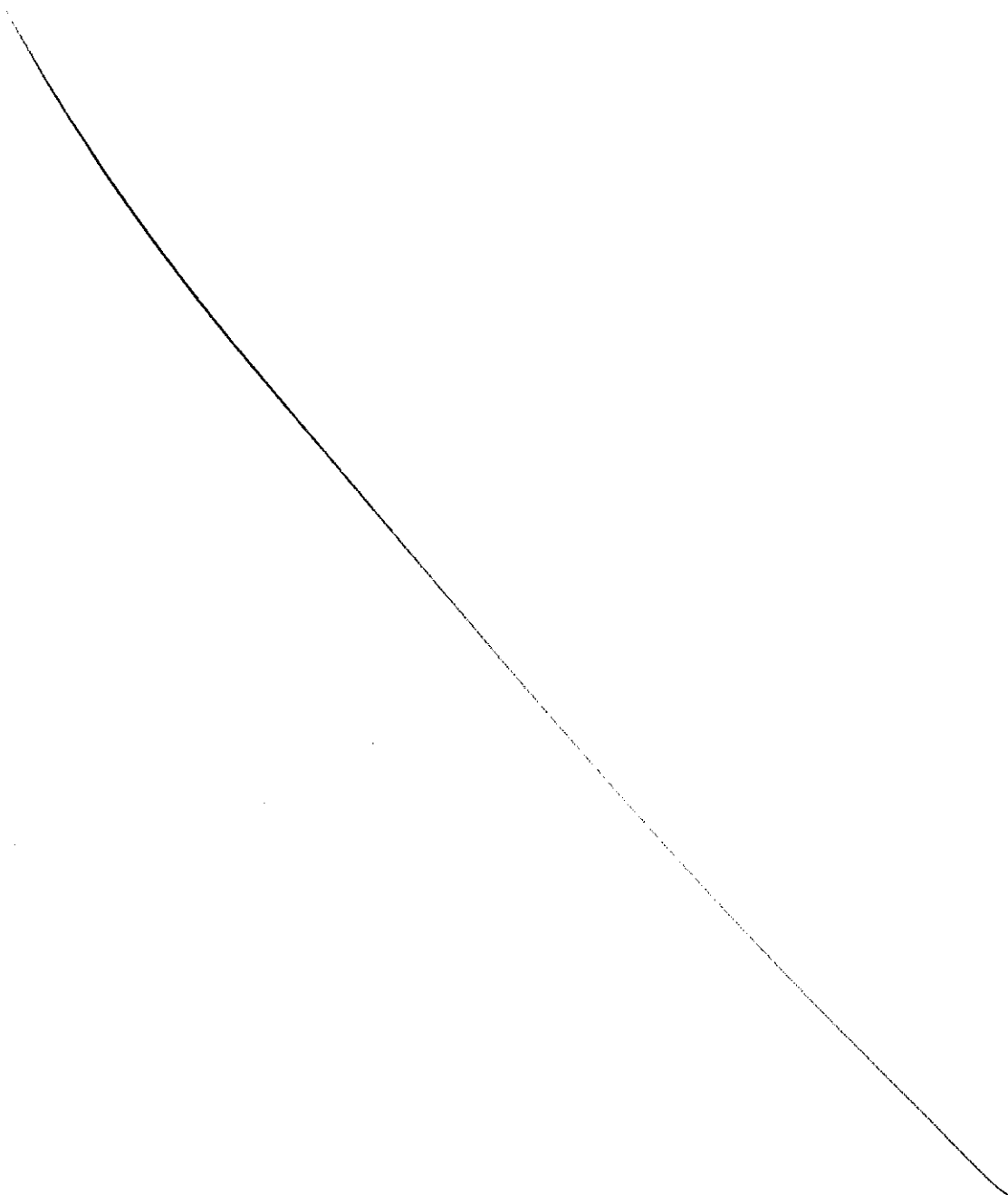
- Le perdite pregresse, che alla fine dell'esercizio precedente, ammontavano a € 119.779, si incrementano della perdita dell'esercizio corrente e risultano pertanto di € 126.586. L'ente ha quindi necessità che i prossimi esercizi siano positivi per migliorare l'equilibrio finanziario.
- Il revisore esprime parere positivo al bilancio e raccomanda attenta cura nella realizzazione delle entrate e nella erogazione delle spese, nell'ottica costante del miglioramento dell'equilibrio di bilancio.

Varese, 19 aprile 2023

Il Revisore dei conti

(Rag. Marcello Giola)





**Certificazione di conformità di copia redatta su supporto digitale a originale
redatto su supporto analogico
(art. 22 D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 68-ter, legge 16 febbraio 1913, n.
89)**

Certifico io sottoscritto, dottor Antonino Ferrara, notaio in Saronno, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, che la presente copia, redatta su supporto digitale, è conforme al documento originale, redatto su supporto analogico, firmato a norma di legge.

Luogo e data di rilascio come risultanti dalla firma digitale

File firmato digitalmente dal notaio Antonino Ferrara.